

Sulla variante di Borgaretto asfalto sottile per risparmiare

La Provincia

Alessandro Mondo

«Dobbiamo annullare tutto, è successa una cosa grave...». Sono le ultime parole che in Provincia hanno sentito pronunciare da Ezio Enrietti, definito nelle carte dell'inchiesta «socio occulto» dell'impresa Les. Il quale - insieme a Claudio Santese, l'amministratore delegato - aveva appuntamento lunedì mattina a Palazzo Cisterna con Giannicola Marengo, ingegnere e responsabile del procedimento per la variante di Borgaretto. Obiettivo: risolvere una grana grossa così, cioè convincere la Provincia a collaudare il primo lotto dell'opera (2,6 milioni l'importo a base d'asta). A quasi un anno dall'apertura al traffico, quell'atto non è mai stato espletato. E non è un caso, «visto che dai carotaggi svolti dai nostri tecnici erano emerse gravi irregolarità», spiega Antonio Saitta, il presidente, annunciando la costituzione dell'ente come parte civile. Questione di asfalto, in alcuni tratti più sottile di quanto previsto nel capitolato di gara: ovviamente per risparmiare sui costi e frodare l'amministrazione pubblica. Le intercettazioni disposte dagli inquirenti, con la rincorsa frenetica degli interessati per anticipare o condizionare le verifiche, non lasciano spazio a dubbi. Peccato (per loro), che la ciambella non sia riuscita con il proverbiale buco. I tecnici della Provincia avevano effettuato nel laboratorio analisi tecniche di Grugliasco, l'ultimo rimasto pubblico, una ventina di carotaggi per verificare la qualità dell'asfalto. I risultati non erano stati soddisfacenti: i valori non risultavano rispettati nello strato di base, lo spessore medio era risultato insufficiente. Da qui la decisione di scalare i costi ritenuti indebiti, proseguire il monitoraggio e non terminare il collaudo, anche quando la variante è stata aperta al traffico. E adesso? Per ora il battuto regge, anche perchè è passato poco tempo, spiegano da Palazzo Cisterna: il momento della verità, se mai arriverà, sarà più avanti, quando si faranno sentire le sollecitazioni di auto e camion. Partita aperta sul cantiere del secondo lotto della variante, ancora in costruzione (2,6 milioni l'importo a base d'asta), dove in varie occasioni sono stati scaricati camion contenenti materiali di scavo prelevato dal cantiere della futura sede unica della Regione. Materiale dichiarato conforme ai sensi di legge. Fino a prova contraria, naturalmente..